

IERI LA CONFERENZA FINALE

# Deposito Gnl della Pir al porto C'è il via libera definitivo del Ministero

Primo in Italia, in tempo per la direttiva europea che dal 2021 impone carburanti a basso contenuto di zolfo

## RAVENNA

È arrivato ieri da Roma – dove era riunita la conferenza finale della Via nazionale al ministero dello Sviluppo economico – il via libera definitivo al progetto per la realizzazione del deposito costiero di gas naturale liquefatto (Gnl).

Il deposito – progettato in area portuale, nei pressi di Porto Corsini – sarà il primo ad avviare l'attività in Italia, in vista dell'entrata in vigore della direttiva europea che dal 2021 obbliga all'uso di carburanti a basso contenuto di zolfo.

L'iter per ottenere l'autorizzazione è stato piuttosto rapido, circa un anno fra i passaggi amministrativi e tecnici che hanno coinvolto il Comune di Ravenna, l'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico centro settentrionale, la Regione Emilia-Romagna, il ministero dell'Ambiente e quello dello Sviluppo economico.

## I commenti

Soddisfatto Guido Ottolenghi, amministratore delegato del Gruppo Pir, che ha presentato il progetto: «Abbiamo sempre dialogato con gli enti pubblici, le autorità tecniche e la popolazione dell'area interessata al deposito di Gnl, concludendo un percorso all'insegna della trasparenza e dell'efficienza».

Per Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale, «ha vinto il Sistema Italia: il nostro sarà il primo porto italiano a essere dotato di un'infrastruttura per rifornire le navi in linea con il dettato dell'Unione Europea.

Un valore aggiunto che certamente contribuirà alla crescita dei traffici, oltre a essere un moderno servizio che Ravenna metterà a disposizione della navigazione internazionale».

## I tempi

I lavori di costruzione del deposito – per un costo di 80 milioni di euro – prenderanno il via ver-



Il progetto del deposito di Gnl presentato da Pir

«Un valore aggiunto che contribuirà alla crescita dei traffici e un moderno servizio»

Daniele Rossi Presidente Ap

so la fine della primavera. Il tempo stimato per la conclusione è di circa tre anni.

## Il progetto

L'impianto per il Gnl si svilupperà su una superficie di 23.000 metri quadrati lungo il porto di Ravenna, e ospiterà due grandi serbatoi da 10.000 metri cubi. L'area individuata è

adiacente lo stabilimenti della Bunge spa e la centrale Enel. Il progetto prevede l'implementazione di una filiera per il trasporto del gas naturale liquido attraverso navi metaniere, fino al deposito di ricezione per lo stoccaggio, e la successiva distribuzione mediante l'utilizzo di autocisterne e di navi gasciere.